

## I particolari della resa di Salonico per l'occupazione d'un porto sull'Adriatico

### L'AUSTRIA PONE IL VETO ALLA SERBIA

#### La medaglia d'oro agli eroi d'Italia nella Libia

#### Le onorificenze ai gloriosi caduti in Libia

L'elenco degli eroi che ebbero la medaglia d'oro  
 ROMA, 9. — Il ministro della guerra pubblica il primo elenco al valore militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra italo-turca.

Precede all'elenco questa epigrafe:  
 Fulgido esempio di militare virtù,  
 nobili esistenze, con entusiastica fede,  
 volarono alla patria.

Il totale della ricompense contenute in questo primo elenco ascende a 558 di cui 18 medaglie d'oro, 312 medaglie d'argento, 224 medaglie di bronzo, 4 onori solenni.

La medaglia d'oro venne decretata ai seguenti: Corpo stato maggiore: capitano Verri Pietro morto a Henni 26 ottobre 1911; Quarto fanteria: sergente maggiore Speranza Michele alle Due Palme 12 marzo 1912; Sesto fanteria: capitano Somma Donato al Margheh 27 dicembre 1911; Diciotto fanteria: sottotenente Verdona Vittorio a Sciarra Sciat 9 gennaio 1912; Ventisette fanteria: capitano Marnici Poltri Giampiero a Tobruk 22 dicembre 1911; Trentacinque fanteria: capitano Cuffanti Alessandro a Derna 31 marzo 1912; Quaranta fanteria: colonnello Pastorelli Giovanni a Ain Zara 4 dicembre 1911; Zappatore Santoni Ermenegildo a Zanzur 8 giugno 1912; Cinquantasette fanteria: sergente Serrato Rizzieri alle Due Palme 12 marzo 1912; Soldato Crepaldi Giosuè alle Due Palme 12 marzo 1912; Sessanta fanteria: capitano Cornoldi Giovanni Antonio alle Due Palme 12 marzo 1912; Ottantaquattro fanteria: tenente Orsi Giuseppe a Sciarra Zuara 26 ottobre 1911; Ottantanove fanteria: tenente Gazzani Cesare a Lebda 12 giugno 1912; Cavalleggeri Lodi: tenente Solardi Paolo a Sciarra Zuara 26 ottobre 1911; Primo artiglieria montagna: capitano De Caroli Riccardo al Margheh 27 febbraio 1912; capitano d'Angelo Michele a Derna 3 marzo 1912, tenente Boselli Rodolfo a Derna 3 marzo 1912. (Stefani).

#### IL RITORNO DI SETTE PRIGIONIERI ITALIANI e di tre ascari

L'alleanza di reati indigeni a Zuara ed Homs  
 TRIPOLI, 9. — Ufficiale. — Ieri sera si presentarono al forte 39 Eto-metri e seguenti prigionieri italiani: i caporali Gargano e Bentivoglio, i trombettieri Comparini, i soldati Biffi e Prosepio del 93.° fanteria, il soldato Pascale del 23.° fanteria, il trombettiere Corino del reggimento Lancieri Firenze ed inoltre tre ascari.

Godono tutti ottima salute.  
 Continuano le trattative con i capi arabi che sono stati mandati dopo una riunione di Azizia. Tra ieri ed oggi si sono presentati 2090 indigeni di cui 690 validi consegnando 800 fucili.

ZUARA, 9. — Ufficiale. — Tutti i zuariani ancora profughi si riuniscono a Zorin per presentarsi insieme ai capi. I gregari affluiscono con cammelli, armi ed armi. Un disertore turco è costituito con 24 uomini e cinque fucili.

HOMS, 9. — Ufficiale. — Continua la presentazione dei profughi armati.

#### Bisogna impedire per ora il ritorno degli espulsi

ROMA, 9. — Il Messaggero reca: Il direttore generale della Pubblica Sicurezza ha comunicato al comitato centrale di soccorso a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia un telegramma del cav. Lori vice console d'Italia che durante la guerra italo-turca fu aggregato all'ambasciata tedesca per la tutela degli interessi italiani in Turchia.

Il telegramma dice che data la eccezionale situazione interna, la mancanza dei viveri e l'impossibilità di trovare lavoro è bene soprassedere all'invio degli espulsi. Il commissario dell'emigrazione ha subito impartito disposizioni per impedire la partenza di altri espulsi.

#### Consigli di moderazione alla diplomazia

Si vorrebbe dare uno sbocco alla Serbia internazionalizzando il porto di Salonico

LONDRA, 9. — Le potenze sono in istretto contatto e aspettano per prendere una decisione, di conoscere nei loro particolari le intenzioni dei beligeranti e di vedere precisata la situazione militare. Le informazioni attinte nei circoli diplomatici dimostrano quale è la situazione. Senza annettere alla questione austro-serba tutta la gravità che le è attribuita dalla stampa ci si rende conto che essa debba essere risolta senza che debba condurre a gravi conseguenze.

L'opinione generale della diplomazia della Triplice alleanza, come di quella della Triplice entente, è che nel momento attuale delle cose, meglio è il parlare il meno possibile di questa questione e di conservare il contatto tra i governi della Triplice alleanza e della Triplice entente. Tutti i governi europei vogliono la pace. Si ritiene che la questione di dare alla Serbia un porto sull'Adriatico debba essere discussa piuttosto fra tutte le potenze che fra una grande potenza e un piccolo stato.

Le potenze della Triplice alleanza riconoscono che la Serbia ha bisogno di un porto, ma nello stesso tempo esse favoriscono la politica dell'Albania agli Albanesi, lasciando ai serbi la facoltà di ottenere un accesso al mare sopra un'altra costa. Si fa inoltre notare che, dopo tutto, l'Europa ha il diritto di dire la sua parola sul progetto di frontiere del territorio e si lascia intendere che l'internazionalizzazione di Salonico avrebbe dato alla Serbia lo sbocco che essa ricerca. Si fa pure notare che l'Austria-Ungheria è stata finora molto moderata nelle sue vedute. Essa ha rinunciato alla sua politica tradizionale che consisteva nel raggiungere Salonico. Essa ha manifestato amichevoli sentimenti che dovrebbero ispirare agli uomini di stato balcanici una politica di moderazione, ma si crede che la migliore politica sia quella di non precipitare le cose e di lasciare calmarli il sentimento nazionale vivissimo, risultante dai successi militari ed infine di prendere in considerazione la questione degli interessi più generali di Europa.

Dopo tutto la pace europea, si dichiara, è una questione di importanza superiore e si ritiene che gli interessi della Serbia sarebbero meglio tutelati se si permettesse dalle potenze l'internazionalizzazione delle questioni spinose, poiché esse troverebbero tra loro il mezzo di raggiungere su tutti o almeno sui punti principali, gli scopi proposti. Si spera dunque che i consigli di moderazione prevarranno tanto nell'interesse particolare degli stati, quanto in quelli dell'Europa in generale.

#### La stampa inglese per l'autonomia degli albanesi

Commentando l'attitudine della Triplice alleanza circa la ripartizione della penisola balcanica e la dichiarazione del presidente del consiglio serbo Pasic che l'autonomia dell'Albania non è irrealizzabile il Daily Telegraph dichiara: «La nazionalità albanese è un fatto indubitabile. La voce dell'Albania era chiara e potente negli affari politici della Turchia prima che esistessero una voce serba e bulgara. L'autonomia è stata domandata continuamente da anni dagli albanesi ed essi l'ebbero di fatto durante lunghi periodi di un recente passato».

L'Austria-Ungheria contro l'occupazione da parte della Serbia d'uno sbocco sull'Adriatico

VIENNA, 9. — La Reichspost annunciando il ritorno a Belgrado del ministro austro-ungarico, latore di speciali istruzioni, dice: «Egli informerà il presidente del consiglio Pasic che le pretese serbe sul territorio albanese e su un porto adriatico non possono riconoscersi ed il punto di vista dell'Austria-Ungheria è in ciò definitivo. «Ma perciò che riguarda l'assegnazione dell'aSerbia di un porto dell'Egeo l'Austria-Ungheria non ha nulla obiettare».

#### L'esposizione di Pasic sulla situazione

Le condizioni che impongono gli alleati

La Serbia non cederà nella questione dello sbocco sul mare

BELGRADO, 9. — Il presidente del consiglio Pasic ha fatto una esposizione della situazione nei seguenti termini: L'iniziativa di Poincaré è stata accolta da noi tanto più favorevolmente in quanto consacra il disinteressamento delle grandi potenze per quanto riguarda le pretese territoriali degli stati balcanici. Tuttavia noi crediamo che non sia ancora giunto il momento perché la mediazione chiesta dalla Turchia venga utilmente esercitata dovendo prima raggiungere l'obiettivo delle operazioni che tendono attualmente a Salonico. In ogni caso la mediazione non potrà avere altro scopo che quello di mettere in relazione i negoziatori degli stati balcanici con quelli della Turchia. Il nostro desiderio è quello di trattare da soli a soli: la confederazione balcanica da una parte e la Turchia dall'altra, come abbiamo lottato. Le nostre condizioni di pace possono essere così riassunte:

«Riconoscimento da parte della Turchia della sovranità delle nazioni alleanze sul territorio occupato. Siccome tali territori costituiscono la totalità dell'impero turco di Europa ne risulta che noi chiediamo la completa scomparsa della sovranità del sultano in Europa. La ripartizione che deve essere risolta è una questione che deve essere massima un accordo tra noi. Le grandi linee sono state delineate nel nostro accordo. Non debbono più essere stabilite che i particolari e data la armonia di vedute che è sempre esistita tra di noi vi è la probabilità che non sorga alcuna divergenza nella ripartizione, che lascia da parte i tre punti principali: Costantinopoli, i Dardanelli e Salonico. I due primi interessano tutte le grandi potenze. Nel nostro animo è sempre stata l'idea di lasciare che queste regolassero con piena libertà la questione di Salonico che deve essere discussa tra noi, benché l'abbiamo già considerata per ciò che riguarda una combinazione diversa da quella prevista in massima per Costantinopoli e per i Dardanelli. Verso Salonico marciavano in questo momento tre eserciti: greco, bulgaro e serbo. Benché i loro movimenti siano combinati essi operano indipendentemente per occupare la città nel più breve termine possibile. Immediatamente dopo potranno essere stabiliti i preliminari di pace. Non è quindi che questione di giorni e forse di ore.

Quanto all'autonomia dell'Albania, ha aggiunto Pasic, è questo il regime al quale si oppongono gli stati balcanici. Esso deve essere respinto nell'interesse stesso dell'Europa. L'Albania con l'autonomia sarebbe un focolare permanente di agitazioni e di rivolte. L'internazionalizzazione della ferrovia da Uskub a Novi Bazar non darebbe essere neppure accettata. Noi daremo per questa ferrovia tutte le garanzie necessarie, come quelle che sono state date agli stati interessati per la linea Belgrado-Costantinopoli e Nisch Salo.

Terminando il presidente del consiglio ha assicurato che la Serbia è fermamente decisa a mantenere i suoi diritti sull'Adriatico.

#### I serbi marciano sopra Durazzo

LONDRA, 9. — Mandano da Uskub al Times che parecchie colonne operano nel distretto di Monastir e di Ochrida. Esse hanno per obiettivo Durazzo.

Mandano da Antivari al Times: Da fonte sicura si informa che i turchi hanno ristabilito le comunicazioni tra Scutari e San Giovanni di Medua. Il generale Martinovic si reca da Serai Daglicht a Pontara ove si trova una ambulanza inglese.

#### Come avvenne la resa di Salonico

La notizia al Re - L'entusiasmo di Atene  
 ATENE, 9. — Alle ore 7.20 di ieri sera il che si trovava a Ghida apprese da una nota del principe ereditario che Salonico era stata occupata dall'esercito greco. Il Re partì subito per Salonico con treno speciale. La notizia dell'occupazione, conosciuta ad Atene, ha dato luogo ad una dimostrazione di indescrivibile entusiasmo. La città si è illuminata e pavesata. Le campane hanno cominciato a suonare. Un te deum è stato cantato nella cattedrale. Una dimostrazione calorosa ha percorso le vie: si agitavano bandiere, si cantavano inni nazionali greci, si emettevano grida di: Viva il Re! La gente circolava nelle vie gridando e cantando. Le edizioni speciali

dei giornali che davano la notizia sono andate a ruba.

Dopo il te deum il consiglio comunale si pose alla testa della dimostrazione e si recò dinanzi alla casa di Venizelos presentandogli un indirizzo di felicitazione nella presa di Salonico a nome della città di Atene. Corre voce che Raotivan, ministro della giustizia, sarebbe nominato prefetto di Salonico e partirebbe domani per raggiungere il suo posto.

#### Le scene atroci che precedettero l'entrata dei greci

27 mila prigionieri

LONDRA, 9. — Mandano da Costantinopoli al Daily Chronicle: Salonico è stata finalmente occupata dai greci. Il loro avanzarsi è stato accompagnato da scene atroci. Prima della loro entrata in città, tutti gli elementi di disordini della popolazione si sono scatenati ed è avvenuto un terribile massacro di mussulmani. Il saccheggio era generale. Quando i greci sono entrati in città hanno imprigionato tutti pascià, ufficiali e funzionari turchi. Il numero dei prigionieri è di 27 mila. La flotta greca ha trasportato truppe sulla sponda sinistra della Maritza per permettere l'attacco delle fortificazioni dei Dardanelli, e aprire così alla flotta il passo verso Costantinopoli.

ATENE, 9. (ore 3 e 30). — Il diadoco ha telegrafato a Re Giorgio che l'esercito fu fermato a Salonico la capitolazione delle forze turche della città e del forte di Karaburun. L'esercito turco che si arrese conta 25 mila uomini.

COSTANTINOPOLI, 9. — Si annuncia ufficialmente che Salonico si è arresa ieri mattina.

Tre navi italiane nei porti turchi e la nave ospedale "Re d'Italia"

SALONICO, 9. — E' giunta la corazzata italiana Saint Bon.

COSTANTINOPOLI, 9. — La corazzata italiana Emanuele Filiberto ha traversato ieri mattina i Dardanelli diretta a Costantinopoli. E' qui alleato oggi anche l'incrociatore italiano Coati.

NAPOLI, 9. — Stamane è partita per Costantinopoli la nave ospedale Re d'Italia con 15 giorni di viveri per 600 persone.

#### La squadra inglese in Oriente

MALTA, 9. (ore 10.10 ant.). — Le corazzate Hidenia, Britannia, Commonwealth, Dominion e l'incrociatore Black Prince riceveranno l'ordine di lasciare Malta con destinazioni nei porti dell'Oriente. Si crede che queste navi si rechino a Salonico in seguito alla capitolazione della città.

GIBILTERRA, 9. — L'incrociatore Cochrane trovandosi attualmente nella rada ricevette l'ordine di prepararsi entro 48 ore a recarsi probabilmente in Oriente.

#### La vittoria delle truppe serbe dopo sanguinosi combattimenti

BELGRADO, 9. — Secondo nuovi particolari gli ultimi combattimenti di Krichevo e Philip furono sanguinosi. La fanteria serba, privata dell'appoggio dell'artiglieria, fu costretta a parecchi attacchi alla baionetta. Finalmente le truppe serbe riuscirono a respingere i turchi verso Monastir la cui presa è imminente. I serbi ebbero a Philip 2500 tra morti e feriti, i turchi 8000 uomini fuori nel combattimento.

A Novi Bazar i serbi ebbero 300 morti e 700 feriti; si impadronirono di 57 cannoni e di abbondante materiale.

USKUB, 9. — (Ritardata nella trasmissione). — Si impegnò ieri nel blocco di montagne innalzantesi fra Costrulu e Philip una sanguinosa battaglia. L'esercito del principe ereditario si dirigeva verso Monastir, quando incontrò fra Costrulu e Philip l'esercito turco forte di quasi tutta una divisione con artiglieria fortemente trincerata in posizioni vantaggiose. Verso sera vennero occupate le posizioni intorno a Philip ed i serbi vi permoltarono. Il combattimento fu micidialissimo.

La colonna del generale Iancovich

partì da Prizrend verso l'ovest e ricevette al suo passaggio la sottomissione della frazione albanese di Lumarika. Nella presa di Iapoviza i montenegrini ebbero perdite poco consistenti, ma i turchi e gli albanesi si trovano in ben peggiori condizioni. Le truppe comandate dal generale Vucotic collo stato maggiore si trovano a Volike Delchane.

USKUB, 9. — Si dichiara che l'occupazione di Prilep potrebbe offrire buone posizioni per l'avanzata di Monastir. Questa nuova vittoria serba fu resa difficile dalla natura del terreno. L'artiglieria serba poté piazzare solamente una batteria. I turchi profittarono di questo fatto, ma la fanteria del settimo e diciassettesimo reggimento prese d'attacco una dopo l'altra le truppe turche in tutte le posizioni. Le perdite serbe sono considerevoli ma quelle dei turchi enormi. La gola di Demirkapu, importante posizione sulla strada di Salonico, è in mano dei serbi. I turchi fuggono verso Salonico.

#### La Turchia gioca l'ultima carta

COSTANTINOPOLI, 9. — Il sultano ricevette nel pomeriggio il gran visir che gli espose la situazione. Benché iersera fosse venerdì un consiglio straordinario si è riunito alla Porta e continuò ad esaminare la situazione diplomatica e militare. Si segnalano tre casi di colera tra i profughi giunti da Sioni.

Le famiglie musulmane dei villaggi situati al di qua della linea di Cialtagia continuano a giungere a Costantinopoli. La strada della Sublime Porta presenta l'aspetto d'un accampamento. I profughi con centinaia di carretti e di bestie da lavoro attendono le navi che li trasborderanno in Asia. Essi passeranno la notte sulla strada. Parecchi malati sospetti vennero isolati.

COSTANTINOPOLI, 9. — Corre da due giorni la voce d'una crisi ministeriale e la nomina eventuale di Mahmud Cheftik pascià a gran visir e a ministro della guerra. La voce non è affatto confermata e deve considerarsi assolutamente infondata.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il giornale Alemdar annuncia che sanguinosi combattimenti vi furono a Drama. Le forze bulgare sarebbero superiori. Sperasi che Drama resista abbastanza lungamente. Un combattimento sarebbe imminente a Cialtagia.

COSTANTINOPOLI, 9. — Nella conferenza di ieri cogli ambasciatori il gran visir avrebbe dichiarato che il governo non risponderebbe della sicurezza degli stranieri, se i bulgari entrassero a Costantinopoli. Affermò la volontà di continuare la guerra con energia, ma nei circoli diplomatici si considera tale affermazione come pura forma.

#### L'APPELLO ALLA GUERRA SANTA

COSTANTINOPOLI, 9. — Lo scioeco Ul-Islam pubblica un appello agli ulema nel quale è detto:

«Mentre tutti i capi religiosi dei nostri nemici con la croce in mano cooperano a mantenere desto il coraggio delle truppe, non è assolutamente ammissibile che i nostri ulema manichino di compiere questo dovere. E' perciò dovere degli ulema di fare altrettanto e di eccitare le truppe ottomane per far sì che la vittoria arrida di nuovo alla loro bandiera. Lo scioeco Ul-Islam domanda agli ulema che si ritengono atti a questo ufficio di cooperare al compimento di questo dovere annunciandosi all'ufficio dell'Ul-Islam».

#### La guerra del Montenegro

RIEKA, 9. (ore 1.30, pom.). — L'artiglieria d'assedio ieri continuò il bombardamento di Scutari. Secondo notizie qui giunte un grande panico regna a Scutari. I cattolici si rifugiarono nella cattedrale ove si troverebbero anche l'arcivescovo mons. Seregi. Malgrado le migliori intenzioni è difficile per l'artiglieria montenegrina risparmiare gli edifici che desidererebbe risparmiare poiché non può distinguere dal di fuori.

Il prezzo di tutti i viveri a Scutari è esorbitante. Il console di Francia avrebbe ricevuto dal proprio governo l'ordine di lasciare la città coi sudditi e coi proiettili francesi.

#### Laguerra nell'Epiro

ATENE, 9. — (Ore 11.10). — I giornali hanno da Atene: «Ieri l'altro continuarono gli scontri tra greci e turchi all'ingresso della gola di Pontepigadiu. I turchi furono attaccati improvvisamente malgrado la pioggia e la nebbia. L'esercito cretese partecipò agli ultimi combattimenti.

#### Gueskoff torna dichiararsi contrario

all'intervento alle potenze

LONDRA, 9. — Il corrispondente del Daily Telegraph manda da Sofia un'intervista col presidente dei ministri Gueskoff. Il presidente del consiglio ha dichiarato che gli alleati non consentiranno mai ad un intervento ufficiale di una potenza durante la guerra. Egli non conosce la domanda che l'Austria-Ungheria avrebbe fatto volendo ricevere per se un passaggio all'ovest dei Balcani.

Gueskoff ha dichiarato: «Non so nulla di ciò. La Bulgaria non si attende alcuna azione ostile da parte della Rumania. Gli stati balcanici non proteggerebbero naturalmente che gli interessi commerciali e finanziari degli altri stati negli antichi territori europei della Turchia. Gli alleati sono risolti a proseguire una politica egualmente amichevole verso l'Austria e verso la Russia».

#### Le inquietudini del governo rumeno

LONDRA, 9. — Il Times segnala che il governo rumeno ha deciso di stanziare rilevanti somme di denaro per l'acquisto di munizioni e di equipaggiamenti militari. Esso ha intenzione di rendere effettiva una forza di 400 mila uomini. Fino a nuova ordine il governo non invierà l'incrociatore Elisabetta a Costantinopoli, se la Porta non gliene darà l'autorizzazione.

#### Le dichiarazioni del primo ministro inglese

PARIGI, 9. — Il Petit Parisien riceve da Londra: «Si assicura che il primo ministro Asquith pronunzierà questa sera al Guild Hall un importante discorso in cui farà conoscere con precisione il suo pensiero e l'attitudine del governo inglese nella questione balcanica.

Il corrispondente del Petit Parisien crede di poter assicurare che è possibile che le dichiarazioni fatte da Bonar Lawa Liverpool cioè che egli crede sinceramente che la pace può essere mantenuta, ma che è pure possibile il contrario, traducono perfettamente l'opinione dei circoli ufficiali inglesi.

#### Una missione sanitaria rumena a Sofia

SOFIA, 9. — E' giunta la missione sanitaria rumena composta di 11 persone: sette medici e quattro infermieri.

#### Un italiano assassinato in Germania

I sospetti sopra un altro italiano  
 BERLINO, 9. — I giornali hanno da Metz presso Rombas: «Due studenti hanno scoperto in una foresta il cadavere di un uomo decapitato. La testa giaceva a trenta piedi dal corpo della vittima. E' un italiano certo Nannuzzi oriundo di Milano. Ieri sera la polizia ha arrestato certo Paolo Dini pure di Milano che gli doveva una somma di 900 marchi: si ritiene che questa sia la ragione per cui Dini avrebbe assassinato il Nannuzzi. Malgrado gli indizi che gravano su lui, il Dini protesta la sua innocenza».

#### Il brigantaggio in Francia

PARIGI, 9. — Alcuni banditi mascherati a armi sono entrati ieri sera in un ufficio postale a Bezons ed hanno fatto fuggire la donna che teneva l'ufficio. Il marito di essa che voleva difendere la cassa è stato ucciso a revolverate. I banditi hanno rubato 300 franchi e poi sono fuggiti.

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DIDOTE



# Cronaca Provinciale

## Da CIVIDALE

### Il mercato - Festa da ballo - La fiera di San Martino

Ci scrivono 9 (n):  
Il mercato bovino di oggi si è limitato a qualche affare importante. Si deduce quindi che i grandi affari sono riservati per l'annuale fiera di San Martino che cade lunedì prossimo.  
Il mercato settimanale dei diversi generi alimentari si mantiene movimentato, per tutta la mattinata.  
Il burro venne incettato a L. 2.60 - le uova a L. 12 il centinaio.  
Il pollame venne pagato in ragione di L. 1.50 al lotto.  
Le perle e le mele da un minimo di lire 12 ad un massimo di L. 35.  
Le castagne, pesate in forte quantità vennero controllate da L. 15 a 30. Ma anche per questo commercio si prevede per il giorno della fiera una forte affluenza.  
Il granoturco non subì notevoli variazioni dall'ultimo mercato.  
Le legna vennero pagate a L. 1.30 - il carbone a L. 1.10.  
Domani festa da ballo alla "Città di Gorizia" in borgo di Ponte.  
Per la fiera di San Martino, sono giunti sulla piazza una quantità considerevole di commercianti ambulanti, che non porteranno certo la tanta allegria ai nostri negozianti, che pagano profumatamente tasse e balzelli di ogni genere.  
Almeno potesse trarre utile il Municipio, applicando le tasse postiche.  
I Casotti, come abbiamo detto ancora, non valgono una pipa di tabacco, anzi sono la negazione come richiamo di gente.  
Manco male che non mancano le gran case, gli organi sonati, e le campane stridenti.  
Il giorno della fiera si ballerà al Friuli ed alla Nave, ed in teatro avremo dalle 9 alle 10 pomeridiane rappresentazioni cinematografiche assai interessanti. Questo è tutto.

## Da GEMONA

### Gara mandamentale di Tiro a Segno

Ci scrivono 9 (n):  
Stamane ebbe principio la gara annuale di tiro a segno fra i soci del Mandamento. Detta gara si divideva in due categorie: juniores e seniores.  
1.ª Categoria: Bersaglio di scuola, distanza metri 300. Riservata ai soci iscritti a tutto 31 ottobre 1912 e che non hanno conseguito medaglia d'oro di valore superiore a Lire 16.54 premi consistono: 3. Medaglia d'oro e diploma (dono del Presidente della Società) - 2. Medaglia d'oro e diploma - 4. Medaglia d'argento di primo grado - 5. Medaglia d'argento di secondo grado.  
2.ª Categoria: Bersaglio di scuola. Distanza metri 300. - Libera a soci iscritti nel periodo della gara. Verrà premiata chi tra i migliori risultati delle cinque migliori serie; le tre serie a gruppi di cinque servivano di graduatoria. A parità di punti deciderà la sorte. I premi consistono: per punti 97 a 100 medaglia d'oro e diploma - per punti 93 a 96 medaglia d'oro o fucile modello 70-87 - per punti 88 a 92 medaglia d'argento - per punti 83 a 87 medaglia d'argento.  
Verrà rilasciato diploma speciale al miglior tiratore che abbia riportato il minimo di 97 punti. I premi di questa categoria possono essere scambiati in altri oggetti od al loro valore in denaro a scelta del tiratore.

## Da TOLMEZZO

### Contravvenzioni su vasta scala e di diversa specie

Ci scrivono 9 (n):  
I Carabinieri di Pontebba nei giorni 5, 6, 7, corrono per l'articolo due della legge sulla emigrazione elevando la contravvenzione a diversi minimi della Provincia a fuori, nonché a tutte le persone che li accompagnavano, perché tornando dall'estero erano sprovvisti del libretto di lavoro.  
Pura nei decreti giorni 1.ª Carabinieri di Palazzina e di Paularo chiarirono in contravvenzione diverse persone, alcune per protrazione di orario di chiusura dei rispettivi esercizi, altre perché facevano condurre i propri esercizi pubblici per interposta persona senza avere ottenuto l'autorizzazione delle autorità politiche; ed infine taluni perché vendevano vino e liquori sprovvisti della prescritta licenza. Abbiamo succintamente esposto quanto sopra perché serva una buona volta di avviso a norma per gli emigranti e per quegli esercenti che infrangono o non sono in regola col legge.

## Da CODROIPO

### Buona usanza

Ci scrivono 9 (n):  
Nell'invitare l'elenco delle obblazioni fatte in morte della compianta Rosa Ciotoli vedova Paschera, oso promettere alcune considerazioni. Vigé qui, come altrove, una antica consuetudine d'invitare tori in occasione dei funerali.  
E' una consuetudine, che meriterebbe di essere abolita, perché molto spesso invece di riuscire di onore pel povero morto riesce di disordine.  
Spesso il povero morto se ne va all'estrema dimora con un accompagnamento che Dio ce ne liberi. I portatori di ceri, vengono spesso reclutati fra i fanciulloni, fra la ragazzaglia, fra gli elementi peggiori. Il con questa mala compagnia il povero morto è costretto a fare l'ultimo viaggio.  
Molte volte assistendo a tali funerali mi è parso che l'anima del povero morto fosse avviata non già verso le radiose vette del cielo, ma verso la città dell'eterno dolore, verso la dimora della perduta gente.  
Modo migliore di onorare i morti a parer mio si è quello di beneficiare i vivi.  
Per ciò sarà molto meglio, in occasione di funerali, fare qualche obblazione in favore di qualche benefica istituzione, anziché inviare tori.

## Da PALMANOVA

### Auspicate nozze - La rivista di lunedì

Ci scrivono 9 (n):  
Oggi il Sindaco cav. ing. Buri unì in matrimonio il signor Tenente Filippo Pecoraro del 12.º Saluzzo colla gentilissima ed avvenente signorina Santuzza Michielli.  
Il matrimonio civile seguì alle ore 10 e alle 11 e mezzo dopo però un conveniente rinfresco gli sposi si recarono nel R. Duomo, dove l'illustre Monsignor Rizzi celebrò il rito della benedizione dello suocerialo.  
Alle ore 3 (dopo un suntuoso ed abbondante convivio) i felicissimi sposi partirono per un lungo viaggio attraverso l'Italia.  
Felicizzazioni ed auguri a loro ed alle rispettive famiglie.  
Lunedì alle ore 10 in Piazza Vittorio Emanuele rivista generale di tutte le truppe del presidio. Sono invitate le autorità civili. La rivista sarà presieduta dal comandante interinale del Presidio maggiore cav. conte Balbo di Sambuy.

## Da CHIUSAFORTE

### Per la pesca di beneficenza

Ci scrivono 9 (n):  
Ecco il primo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca di Beneficenza da tenersi in Chiusaforte nella prima quindicina del prossimo dicembre, a favore dell'Asilo Infantile.  
On. comm. Gregorio Valle nove magnifici oggetti artistici in metallo argentato - cav. dottor Pietro Rodolfi, Moggi, una ricchissima posata artistica di argento dorato - Don Giacomo Solari, Treppo Carnico, una pelle di capriolo - signora Rosa De Cilla Rizz, Chiusaforte due portafogli in cristallo - signorina Maria Stralino Milano, una blouse in foulard - signora Maddalena Pitacco Foraminetti, Moggi, elegante bambola - signorine Forgiarini, Chiusaforte, 1 olieria, 6 bicchieri con carafe, 1 oleografia, 2 salvadanari - Signorina Luigi Rizz, di Guglielmo, Chiusaforte, 1 ventaglio dipinto - signora Maddalena Chiurlo Raccollana, quattro eleganti oggetti - signor Luigi Gobatto, San Daniele, elegante calamaio in porcellana - signora Italia Di Val Rizz, Raccollana, servizio per liquori - signorine Ugoлина e Lucia Martina, Arregna, quattro eleganti oggetti - Ditta Arrigoni e Stradiotto, Villa Santina, tre bottiglie Elixir delle Alpi Carniche - sig. Pio Fucaro, Chiusaforte, numero 6 bicchieri dipinti - Ditta Raimondo Zorzi, Udine libri di devozione e cartoline artistiche. - Monache del convento di Gemona, numerosi quadretti ed immagini sacre.  
Offerte in denaro: Nobildonna Eugenia de Raguzzi, Trieste, L. 50. - signor avvocato Alberto Crivellari Padova L. 10 - signor Luigi Mandelli Friesach L. 10.50 - dottor Giacomo Prospero, notai, Moggi L. 10 - Don Pietro Ribi Farla L. 5. - Don Carlo Kugy, Trieste cor. 10 - Don Costantino Gentilini, Santa Margherita L. 5 - Signora Bettina Kalmass, Trieste L. 25 - Cereria Daniele Barbieri Udine L. 5 - Signor Florenzo Galliz geometra Moggi L. 5 - Signor G. Mazzanti, Glorie L. 2 - Signora Marianna della Mea-Bassi Udine L. 5 - canonico prof. Luigi Figna, Imola L. 2 - Don Giovanni Marani, Bologna L. 2 - Signora Alda Tomat, Padis L. 3 - avvocato E. Vincenzo Cozzani, Padova L. 10 - Signora Maria d'Heur Trieste L. 10 - Signora Ida d'Heur Trieste L. 10 - Signora Flora d'Heur Trieste L. 10 - Signorina Caterina vedova Caprin Trieste L. 10 - Signora Annetta Falletti Torino L. 10 - Avv. G. A. conte Ronchi, Udine L. 10 - cav. Lino De Marchi Tolmezzo L. 15 - Maggiore cav. Giacomo Rizz, Roma L. 5 - Signor Giuseppe Chiurlo a Norina Calzolari Celestano L. 10 - Capitano Ugo Bedinello Trieste L. 5.

## Da PASIAN DI PORDENONE

### Ci scrivono 9 (n):

Il Municipio di Pasiano di Pordenone ha pubblicato il seguente manifesto:  
Concittadini! Mostrare ai soldati del nostro Comune che esposero la vita sulle terre libiche la nostra fedeltà per il loro ritorno e la gratitudine per il valore con il quale tennero alto il nome della nostra Bandiera e contribuirono al trionfo delle imprese, era desiderio vivissimo sentito da tutti noi. Interpreti di questo nostro sentimento, il Comitato, costituitosi d'accordo colla Rappresentanza Comunale, allo scopo di renderlo manifesto, decise di tributare ai reduci della Libia, una medaglia, onde abbiano segno durevole del nostro plauso e della nostra riconoscenza, medaglia che sarà loro consegnata Lunedì 11 novembre 1912, geneficaco del nostro Re, in una pubblica riunione preceduta da sola funzione religiosa nella Chiesa Arcipretale di Pasiano. - Concittadini! A voi il contribuire con il vostro intervento a rendere più alto il significato della festa e a dare maggiore prova di affetto ai nostri soldati.  
Pasiano 6 novembre 1912.  
Il comitato: co. Gaspare Gozzi - Giovanni Barbich - Tullio Coltri. Il Sindaco co. cav. dottor G. Quirici. - Ore 9 e mezzo. - Ritorno sul Piazzale delle scuole di Pasiano - Ore 10. - Messa e Te Deum. - Ore 11. - Distribuzione delle Medaglie.

## Da MALANO

### Visita dell'Arcivescovo

Ci scrivono 7 (n):  
Ieri giunse tra noi monsignor Anastasio Rossi arcivescovo di Udine. Ad incontrarlo oltre a molti reverendi di nota tutti gli insegnanti del capoluogo e delle frazioni coi rispettivi alunni e molto popolo.  
Appena sceso dalla automobile il nostro buon parroco Gio. Batt. De Nardo porse a monsignor. il benvenuto interpretando il desiderio di tutti i fedeli - e Sua Eminenza rispose con affettuose parole, ringraziando e dimostrando soddisfazione e commosso della festosa accoglienza nonché della solenne dimostrazione.  
S'avviò quindi alla chiesa ove impartì ai fedeli ivi raccolti la benedizione.  
Stamane monsignore impartì il sacramento della cresima e nel pomeriggio si recò a visitare il Cimitero accompagnato da molta gente.  
Ripartirà domani verso le ore 16.

## Da SANVITO AL TAGLIAMENTO

### Incendio

Ci scrivono 9 (n):  
Oggi verso le ore 4 pomeridiane si sviluppò un incendio in una stalla della vicina frazione di Braida Bottari. Da questa il fuoco si propagò ad un'altra stalla vicina distruggendo in breve ora ogni cosa. Per fortuna si poté salvare il bestiame, ma il fieno andò interamente distrutto.  
I fabbricati di proprietà di certi Giacomo Danelon e Luigi Defend sono coperti di assicurazione ma si dice che l'importo assicurato è di gran lunga inferiore al valore dei medesimi. Mercè l'opera dei pompieri, quantunque giunti quando il fuoco aveva quasi completamente devastato ogni cosa fu possibile salvare una cinquantina

## Da PAULARO

### Il nostro mercato

Ci scrivono 9 (n):  
Riuscì poco animato il mercato animale di ieri.  
Lo scarso numero di bovini presentati aveva un prezzo talmente sostenuto che non fu possibile combinare quasi nessun affare.  
Furono invece venduti ad un prezzo molto alto molti suini ed ovini.  
Questo mercato che data da pochi anni avrebbe bisogno di un po' di pubblicità, come si usa fare negli altri paesi dove pure vi sono mercati di recente istituzione.

## Da FAGAGNA

### Decesso

Ci scrivono 9 (n):  
Giunge notizia da Gorizia che è morto in quella città a 57 anni il negoziante Antonio Pessile nativo di Fagagna, e da molti anni domiciliato a Gorizia dove era molto stimato.

## Cronaca dello Sport

### Un sistema alquanto comodo

Ci scrivono:  
Esiste in Udine una Società per lo sviluppo del gioco del Calcio sotto il nome di "Associazione del Calcio Udinese".

Questa forte società che possiede una ancor più forte squadra come ce lo dimostrano tutte le vittorie riportate sulle squadre numerose che essa incontra, non possiede neppure una seconda e terza squadra. Questo fatto poco decoroso per una società importante come la nostra, non succedeva perché quegli che dovrebbe intendere, non vogliono disturbarsi, disdegnando quei soci, che obblighi a pagare la quota annua, quando vengono sul campo, con la intenzione di giocare, devono accontentarsi di vedere giocare la prima squadra o far i comodi di egliocutori appartenenti a questa ultima.

Forse che l'Associazione senta pietà per la povera famiglia e non voglia far consumare scarpe ai suoi soci? O avrebbe forse giurato guerra ai calciatori?  
- Il sistema adoperato da questa società è molto comodo, dal lato economico, perché in questo modo non c'è pericolo di consumare palloni e sciappare il campo; però non fa che disgregare buon numero di soci i quali hanno tutte le ragioni da macchinare di staccarsi dalla Associazione per fondare un'altra Società, dimostrando in tal modo che in Udine, città se vogliamo alquanto piccola, un'Associazione del Calcio non basta per lo sviluppo del gioco del Foot-ball.

(segue la firma)

## Da giornale a giornale

### Le stoffe impermeabili

Col nome di Waterproof sono indicati i mantelli impermeabili, messi in moda, una quarantina di anni fa, da fabbricanti inglesi.  
Numerosi sistemi sono stati ideati per ottenere l'impermeabilità delle stoffe. Così il caucciù, la gomma solubile, l'olio di lino cotto, la gomma lacca, i saponi metallici, hanno servito con fortuna alterna. Ma il prodotto che ha finora maggiormente soddisfatto è l'acetato di alluminio, la cui soluzione dà, nel tessuto essiccato, della gomma gelatinosa, e dell'acido acetico volatile.  
Il tessuto impermeabile all'acqua resta tuttavia impermeabile all'aria e pieghevole, ciò che è necessario per le stoffe dei vestiti.  
In Francia si è discusso sull'adozione di un procedimento applicabile alle tende ed ai mantelli dei soldati, e molti competenti diedero la preferenza all'acetato di alluminio.  
Questo prodotto è ordinariamente preparato mescolando molecole per molecole, il solfato d'alluminio e l'acetato di piombo antiponticamente sciolti; mediante filtrazione, il solfato di piombo viene separato dalla soluzione d'acetato d'alluminio.  
Attualmente, si trovano in commercio delle soluzioni di acetato d'alluminio di 7.º Balmé.  
Si consiglia l'uso d'un bagno d'impermeabilizzazione di un litro d'acetato d'alluminio e di quaranta litri d'acqua.  
Vi si immergono le stoffe per 24 ore e si asciugano poi all'aria.  
E' questo un procedimento adottato nei magazzini dell'esercito francese.

### La schiuma del mare

La schiuma di mare, di cui si fanno le pipe e i bocchini per sigari fu così chiamata a cagione della sua leggerezza e candidezza. E' un minerale dolce e leggero rassomigliante alla calce, che estrasi dalle vene e dalle cave in Turchia, nella Grecia e in Spagna.  
Si esporta in blocchi e in rozze forme di pipe le quali sono poi lavorate e foggiate in varie guise, principalmente a Pech ed a Vienna.  
Grande è la fabbricazione delle pipe spurie di schiuma principalmente a Parigi. Per facilitare il colorito giallo e nero, tanto ammirato nella vera schiuma di mare e che ottiene soltanto col lungo fumare, i blocchi di schiuma si conservano in una mescolanza di cera e di materia grassa. Questa è assorbita in parte e quindi, per via di calore e del sugo del tabacco, la schiuma assume varie gradazioni di colore.

Le pipe di schiuma artifattive con la raschiatura della vera polverizzata bollita nell'acqua e foggiate in blocchi non si distinguono così facilmente dalle genuine: sono però generalmente più pesanti e più libere dalle macchie naturali.

## IL CAMBIO

ROMA, 9 - Il cambio per lunedì e per la settimana è 101.

# CRONACA CITTADINA

## La grande rivista di domani

Domani alle 11.30, ricorrendo il geneficaco di S. M. il Re, avrà luogo la consueta rivista-parata delle truppe del presidio.  
Lo schieramento delle truppe avverrà nelle vie Dante e Roma, nel via della Stazione, e lo sfilamento in via Cavallotti.

La rivista sarà parata dal maggiore generale Chinotto, comandante del presidio.  
Le truppe saranno comandate dal colonnello cav. Traniello, comandante del 2.º reggimento fanteria.

Ecco l'elenco delle truppe partecipanti alla parata:  
Carabinieri reali, Un plotone.  
2.º reggimento fanteria: Due battaglioni a quattro compagnie. Sette su tre plotoni e una su due.  
8.º reggimento Alpini: Due battaglioni ciascuno di tre compagnie su quattro plotoni.

Reggimento cavalleggeri del Monferrato 13.º: Tre squadroni appiedati formati dalle reclute della classe 1892, (possibilmente su quattro plotoni ciascuno). Cinque squadroni montati nella formazione organica, compresi i due distaccamenti di Codroipo e San Daniele.

Regia Guardia di Finanza: Un plotone.  
Reparto volontari ciclisti.

Schieramento: Per le ore 11.15. In linea spiegata - Destra della linea di schieramento: Allo imbocco di via Dante da via Cavallotti (fronte ad ovest) indi: via Roma - Viale Stazione - Porta Aquileia.

Itinerari per accedere alle posizioni di schieramento: Carabinieri reali: Via Palladio - Mercato Vecchio - Via della Posta - Via Cavallotti. 2.º fanteria: Via Aquileia - Via Cavallotti - Via Carducci - Via Dante. 8.º Alpini: a) reparti alloggiati fuori Porta Aquileia: Viale Stazione - Via Roma.

b) reparti alloggiati nella caserma del nuovo rione D'Azeglio: Via Treppo - Piazza Patriarcato - Via Cavallotti - Via Carducci. R. Guardia di finanza: Via Grazzano - Via Cussignacco - Via Teobaldo Ciconi.

Reggimento cavalleggeri del Monferrato: Piazza Umberto Primo - Via Aquileia - Via Aquileia - Porta Aquileia. Ammassamento per lo sfilamento: In via Dante: Testa di colonna in via Cavallotti ad ovest dell'incrocio Dante - Savorgnana - Cavallotti.

Tutti indistintamente i reparti, tranne i reparti di via Cavallotti oltrepassando il bivio di via Aquileia, e procedendo fino all'angolo di via dei Missionari, per la quale si avvieranno i reparti alloggiati nel settore sud della città; mentre gli altri procederanno all'incrocio di piazza Patriarcato, con Via Treppo, per irradiarsi verso le rispettive caserme.

## Comitato triestino di soccorso fra i militari

### Servi e le famiglie dei caduti in Libia

Ieri sera ebbe luogo, nel locale della Camera di commercio, gentilmente concessi, l'adunanza del Comitato generale. Essendo il presidente signor Giusto Muratti indisposto, la seduta viene presieduta dal cav. G. B. Volpe vicepresidente, il quale fece un'amabile relazione sull'opera del Comitato svolta in un anno di vita e presentò uno schema di bilancio, riunendo i sussidi distribuiti alle famiglie dei morti, ai militari feriti ed ammalati ed alle famiglie bisognose dei richiamati ed ai richiamati stessi.  
Il Comitato approvando l'azione svolta dal Comitato deliberò di sciogliersi, incaricando la Presidenza di completare e portare alla fine l'opera del Comitato, sia nella raccolta delle offerte, come nella distribuzione dei sussidi agli ammalati e feriti che continuano ancora a giungere dalla Libia.

Appena completata quest'opera verrà pubblicata una relazione col bilancio di chiusura.

La presidenza col nostro mezzo si rivolge a tutti gli Enti e signori che tengono schede della prima e seconda sottoscrizione, di voler sollecitare la consegna degli importi raccolti e delle schede al cassiere del Comitato signor Ugo Zilli.

## Servizio telefonico di Udine

La Camera di Commercio, in seguito al reclamo fatto alla Direzione Generale dei Telefoni, ha ricevuto la seguente risposta dalla Direzione stessa: « Si assicura codesta on. Camera di commercio di aver contestato alla Società Telefonica di Zurigo il rifiuto opposto al collegamento di nuovi abbonati nella rete urbana di Udine, invitandola a dare esaurienti spiegazioni e richiamandola all'osservanza degli assunti col decreto di concessione.

« Si fa riserva di comunicare l'esito delle pratiche fatte presso la Società interessata ».

## NUOVO professore di disegno architettonico

Il giovane conte Franco Caratti figlio del compianto avvocato Umberto, ha conseguito il diploma di professore in disegno architettonico alla R. Accademia di Belle Arti di Bologna. Congratulazioni vivissime al neo professore.

## Teatro Minerva Cinema Splendor

Alla rappresentazione cinematografica datai ieri sera al Minerva intervenne un pubblico numerosissimo. Se tutti i quadri furono degni di ammirazione il più interessante fu certamente quello della GUERRA NEI BALCANI nel quale notammo la schiera dei valorosi giovani convenuti in Grecia agli ordini del generale Riccio Gribaldi.

Oggi il programma si ripete integralmente. IL TEATRO SI APRE ALLE ORE 8. - PREZZI SOLITI.

## La "Festa degli alberi"

### solennizzata dalla Regia Scuola Tecnica di Udine

Nella scuola giornata autunnale, la lunga schiera di giovani, composta di 570 fra scolari e scolare della Regia scuola Tecnica, andava lungo la via bianca che dalla città, conduce ai campi di Sant'Ossualdo.

Laggiù nella vasta immensità dei prati, che hanno per cornice le imponenti cime delle Alpi, una trentina di buche aperte, disposte a semicerchio, la attendeva che le giovani braccia, le vigili braccia di questa gente italiana, piantasse i pioppi canadesi, là aspettanti, per la celebrazione della festa degli alberi.

E la cerimonia riuscì semplice e solenne come solenne e semplice, è tutto ciò che dalla Natura, ha vita.

Le schiere, formate dal direttore cav. Lazzari, condotte ora dagli insegnanti di ginnastica, prof. Dal Dan e maresciallo Pirola, guidate dal prof. De Mattia a sorvegliate da tutti i professori della scuola, formati al campo dei giochi, prendono la via di circosollazione che da Porta Cussignacco va a porta Grazzano e procedono ordinatamente, pur essendo pregne di quella baldia allegria che sorride a quindici anni.

I giovanetti, alcuni dei quali non hanno mai saputo che cosa sia «La festa degli alberi», vanno, vanno con quell'anima festosa che affretta il passo o sospinge dolcemente verso l'ignoto.

Fra la lunga, nereggiante colonna in moto, appare, di tratto in tratto, la carrozza che porta in mezzo a loro, il benedetto sorriso del Direttore, cav. Lazzari, e l'arguta parola del vice direttore prof. Lesini, ed i giovani che per tradizione, hanno imparato, anche se novellini, a porre tanto in alto queste due figure di educatori, spingono verso i finestrini i loro sguardi timidi e curiosi.

I veterani, sanno che lì, sta il cuore della loro scuola - sanno che lì procede insieme a loro chi a loro ha dato e dà tanta parte del suo pensiero e della sua anima - sanno che lì sta la guida, il gigante maestro che - orregge tutta la poderosa mole del loro andamento scolastico, il padre benedetto che corregge e consiglia, l'idealista che ha preso come missione il suo ufficio, il pauroso spauracchio dei discoli, è vero, ma il benedetto incedente dei santi, i grandi, ed efficaci entusiasmi - e per quanto Erit non voglia il saluto, quelle mani titubanti, si portano rispettosamente al cappellino.

Autorità non chiesta, ma quasi soavemente ispirata! Ammirabile! Ed i pazienti professori, procedono familiarmente in mezzo a loro ed è bello vedere questo affiatamento, fra giovani vite, virgulti del pensiero e calve teste pensose, già certamente provate al sacrificio ed alla lotta, ma pronte sempre ad irradiare fresca e vivida luce, alla gioventù che nasce a sboccata intorno.

Giunta sul campo, presso il Manicomio provinciale, la squadra scelta, si dispone intorno alle piantagioni, mentre il grosso della colonna, con un ordine imperturbabile si fa intorno, a guardare.

È sullo sfondo roseo violaceo, di questo tramonto languido autunnale, spiccano energici i movimenti delle braccia, che a poderose palate, circondano di terra gli esili fusti dei pioppi; esili e leggeri, i fusti, si ergono al cielo, quasi benedetti dal tocco di quelle mani in cui vibra la possente vitalità della nostra adolescenza. Tutto è silenzio intorno ed il prof. Forni, con appropriate e brevi parole, dice tutta l'anima e il cuore di questa festa, l'istituzione del ministro Baccelli, per ricordare la venerazione quasi, che i nostri padri greci e romani tributavano alla silvicoltura - spiega l'utilità delle piante boschive, si sofferma a parlare particolarmente del pino e chiude applaudendo da un allegro e sentito battimani.

Che è? che non è? Il direttore viene chiamato - un accidente, un lieve malore, incorso ad un'alluna, lo distoglie per un momento, dalla silenziosa, folla ascoltante.

Nulla, nulla di serio, ma il malore potrebbe essere più grave. Egli, abituato a vedere sempre al da là, ha con sé tutta la provvista farmaceutica di cui potrebbe essere fornito la casa rossa, ed ha una tale tattica medica da riuscire a frenare il più impetuoso dei malori.

E' una delicata figurina infantile, colpita questa volta; ma per quanto infantile, ella non ha tempo di rimpiangere l'assenza della mamma, perché il cav. Lazzari, sa perfino ed anche sostituire la Mamma!

L'incidente passa - il pomeriggio autunnale sta cadendo in blande tinte di porpora e d'oro. Laggiù verso l'orizzonte - l'aria si fa grigia e la lunga colonna nereggiante prende la via del ritorno.

Ma i volti sono meno allegri - Perché? perché così presto? - sembra che ognuno d'essi chieda.

Oh, non paventate! - Altre gite, sono già in progetto, per voi!

Il vostro direttore le ha già stabilite ed i vostri professori stanno già pensando ai soggetti che più parlano alla vostra mente bimba, della grandezza del passato e del presente, della bellezza della natura, del fascino dell'arte.

Altre cose udrete, là, all'aperto, al cospetto della Natura e del Sole! E se il sole, vorrà nascondersi quel giorno dietro alle nubi, non mancherà però d'irradiarsi nelle vostre anime, di portarvi quell'onda di idealismo che anche nelle banali, piccole, quotidiane faccende della vita, solleva lo spirito all'alto e raffina con lui, le potenzialità dell'ingegno e del cuore. y.

## Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per oggi domenica 10 corrente:  
Ore 13 e mezza alle 14. - Ingresso. Dalle ore 14 alle 15. - Lezione di musica.

Dalle ore 15 alle 17 gara al boccone, con premi.  
Partita finale al gioco del calcio.



Commiss. di Beneficenza ed assistenza pubblica  
(Seduta del 8 novembre)  
Affari approvati

Pordenone. Ospedale Civile. Cappella-  
no. — Udine. Casa di Ricovero. Au-  
mento di una suora per il servizio in-  
terno. — Casa Secolare delle Zitelle.  
Lavori di ampliamento casa colonica.  
— Ospedale Civile. Provista di vetre-  
to per chiudere il corridoio del piano  
superiore. — Tolmezzo. Ospizio Santo  
Antonio. Aumento stipendio al segre-  
tario. — Latisana. Ospedale Civile. Ri-  
tiro somme e rinvio di Udine.  
Ospedale Civile. Provvedimenti per la  
sistemazione dei compensi al per-  
sonale. — Palmanova. Istanza Teresa  
de Checchi per affranco capitale. —  
Venezia. Congregazione di Carità. Af-  
franco capitale e cancellazione ipote-  
che. — Latisana. Ospedale Civile. As-  
sunzione in servizio di Silvano Balla-  
rini. Fornitura biancheria ed altri ef-  
fetti. Obblazione pro erigendo ospedale.  
Fornitura medicinali. Lavori di innalza-  
mento dell'acqua potabile. Mutuo ga-  
rantito dal Comune per assunzione o-  
neri. — San Vito al Tagliamento. O-  
spedale S. M. dei Battuti. Retta 1918-  
14. — Pordenone. Congregazione di Carità.  
Regolamento per la distribuzione  
ausili. Elenco poveri da sussidiarsi.

Decisioni varie

Pordenone. Ospedale Civile. Sturno  
fondi. Autorizza.  
Bagnaria. Congregazione di Carità.  
Statuto. Esprime parere favorevole.  
Latisana. Ospedale Civile. Credito  
verso Chiappari Luigi. Tiene a no-  
tizia.

Ritiri

Palmanova. Ospedale Civile. Modifi-  
che allo statuto organico.  
Forni di Sotto. Congregazione di Ca-  
rità. Compenso al segretario.  
Spilimbergo. Ospedale Civile. Affran-  
co capitale Risero Lucia.

Comitato Giovanile Patriottico

All'appello rivolto dal Comitato Gio-  
vanile Patriottico della Provincia di  
Udine, a tutti i Comuni di concorre-  
re con un contributo alla sottoscrizione  
iniziata per inscrivere nel Libro d'Oro  
della «Dante Alighieri» i tre prodi  
friulani che parteciparono alla glori-  
sa spedizione dei Dardanelli, hanno ri-  
sposto in questi giorni i seguenti co-  
muni:

Comune di Pordenone L. 10 — Co-  
mune di Camporotondo L. 5 — Co-  
mune di Gornale L. 5.

In precedenza avevano inviato il lo-  
ro contributo i Comuni di Azzano Do-  
cimo e di Bagnaria Arsa. Numerosi  
ancora dunque sono i comuni che de-  
vono inviare il loro contributo. Il Co-  
mitato rinnova ai signori Sindaci friu-  
lani la preghiera di interessarsi affin-  
ché tutti i municipi concorrano a ren-  
dere questo doveroso omaggio ai gene-  
rosi fratelli.

Sarà nello stesso tempo una grande  
dimostrazione di simpatia verso la  
nostra più Grande Società Nazionale.

Per il suddetto scopo, sono pervenu-  
ti al Comitato dal signor Giovanni Pe-  
ressini L. 1 — dal signor Comino Ma-  
rangoni L. 1.

Per la suddetta iniziativa e per quel-  
la riguardante l'omaggio a S. E. il  
Generale Canova il sotto comitato di  
Tolmezzo ha inviato Lire 52 — il sotto  
comitato di Pordenone L. 3,90 — La  
Presidenza sente il dovere di rivolge-  
re uno speciale plauso all'amico N. O.  
Valutina di Tolmezzo, intelligente  
e attivo cooperatore del Comitato e a  
tutti i suddetti oblatori.

Società di M. S. e di miglioramento fra panettieri

Martedì 12 corrente alle ore 16, nei  
locali della Camera del Lavoro in via  
dei Teatri, avrà luogo l'assemblea ge-  
nerale per trattare il seguente or-  
dine del giorno:

1. Relazione dell'ufficio di Colloca-  
mento;
2. Nomina di un consigliere;
3. Nomina di due Revisori;
4. Relazione morale e finanziaria e  
varie.

Libri e riviste

E' uscito la «Memorie storiche Fo-  
roglianesi»: fasc. 23 dell'anno VIII,  
1912.

Contiene articoli di Pietro Silverio  
Leicht: «Aneddoti di vita letteraria  
friulana nel Cinquecento» — di Pio  
Paschini: «Le vicende politiche e re-  
ligiose del territorio friulano da Co-  
stantino a Carlo Magno (secc. IV-VIII)  
(seguito)».

Il fascicolo contiene aneddoti di  
Pio Paschini — prof. P. Leicht — A.  
de Pellegrini — R. Mistruzzi, una ras-  
segna e una bibliografia e appunti e  
notizie.

Nella rassegna bibliografica si tra-  
ta degli studi, che suscitano un cer-  
to rumore, del prof. austro-ungarico  
Traversa.

PNEUMATICI PIRELLI

\* PNEUMATICI SOLY

I migliori per biciclette

— x —

AGNOLI DIANA & Co.

— UDINE —

(Via della Posta Num. 24)

CAPPELLI DURI e flocci

TRESS

BATTERSBY

PALMER

BORSALINO

(Antica Casa)

Cappelleria CHIUSI

UDINE — Via Paolo Cenciari 10.

ESANOFELE

Immediato sicuro contro l'infezione ma-  
rica. Felice Bisleri, Milano.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 9 al 9  
novembre.

Nascite

Nati vivi maschi 18 — femmine 16 —  
Nati maschi morti 1 — femmine 0 —  
Espositi maschi 0 — femmine 1 — To-  
tale 36.

Pubblicazioni di matrimoni

Pio Galluzzi gioielliere con Ortensia  
Cesco casalinga — Enrico Boschetti  
bracciante con Anna Rodaro casalinga  
— Vincenzo Piani oste con Caterina  
Pangoni casalinga — Guido Virco ope-  
raio ferriera con Genovetta Tosolini  
casalinga — Egidio Pandolfi farmacia-  
sta con Caterina Lorenzetti agiata —  
Ugo Canciani agiata con Malvina Gal-  
leria civile — Francesco Gropplero  
ufficiale d'artiglieria con Specher Ma-  
ria possidente — Tito Pivotti sartò  
con Maria Porri ricamatrice.

Matrimoni

Ernesto Ponton bracciante con Gio-  
vanna Di Bert domestica — Isidoro Mi-  
chelini con Lucia Burello casalinga —  
Giovanni Soppelsa fabbro con Rosa  
Fabro casalinga — Domenico Zampar-  
o agricoltore con Vulli Antonietta  
contadina.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico a telefonto particolare)

Il telegramma del Diadoco

sulla capitolazione di Salonico

ATENE, 9. — Il ministro della  
guerra ricevette il seguente dispaccio  
dal diadoco: «Durante tutta la gior-  
nata di ieri l'esercito greco attraversò  
l'Axios. I consoli generali inglese,  
francese, tedesco e austriaco, col co-  
mandante della piazza di Salonico e  
col rappresentante di Taksin Pascià  
comandante dell'esercito turco, sono  
venuti a trovarmi al quartiere gene-  
rale di Topsis per sottoporre le pro-  
poste per la capitolazione della città e  
dell'esercito. La deputazione mi chie-  
se che l'esercito turco, pure impe-  
gnandosi a rimanere neutrale sino al  
termine della guerra, conservasse le  
armi.

Rifiutai ponendo come condizione  
sine qua non la resa con le armi. So-  
lamente consentendo che queste si ren-  
deranno alla fine della guerra. Fissai  
come termine la sera della mattina per  
la risposta definitiva.

Difatti stamane alle ore cinque il  
comandante della Piazza di Salonico  
accompagnato da un agente diploma-  
tico ritornò da me latore di contro-  
proposte, secondo cui i turchi si as-  
soggettavano in massima alla resa  
delle armi. Chidevano si eccettuasse-  
ro cinquantamila fucili destinati all'i-  
struzione delle reclute.

Non essendomi ammesso ciò i parla-  
mentari ripartirono, dopo avere otte-  
nuto una nuova dilazione di due ore  
per intendersi col comandante in ca-  
po.

Siccome il termine scadeva senza  
che i parlamentari tornassero ordina-  
l'anziana che cominciò alle ore nove  
del mattino.

Quando le linee si avvicinavano agli  
avamposti nemici verso le 4.30 della  
sera Taksin Pascià inviò un ufficiale  
latore d'una lettera dichiarante di ac-  
cettare le condizioni imposte.

Sospesi perciò l'anziana ed inviò  
due ufficiali a redigere il protocollo di  
resa delle armi e la capitolazione  
della città dinanzi cui si trovano i no-  
stri eserciti.

F.to: Costantino Diadoco

Le condizioni dell'esercito turco

a Cialtaglia

COSTANTINOPOLI, 9. — Oggi i  
turchi assicurano che l'esercito respin-  
to a Cialtaglia, riorganizzato e rinfor-  
zato da truppe fresche, arrivate da  
Costantinopoli, agguerrite e sbarazza-  
to dagli elementi infidi, rifiorisce re-  
golarmente di viveri è più che pronto  
a combattere e ha cominciato a fare  
una avanzata sulla destra fino a Viza  
e alla sinistra fino a Ciorlu. D'altra  
parte gli europei arrivati in questi  
giorni dal teatro della guerra dichia-  
rano che eccezione fatta delle truppe  
fresche condotte a Cialtaglia l'eserci-  
to non esiste più. Esso comprendeva  
in origine circa 250 mila uomini e fino  
ad oggi ha perduto tra morti e feriti  
il 75 per cento sull'effettivo. Ciò che  
resta è un elemento senza valore. Es-  
si dichiarano pure che l'esercito ha  
perduto nelle varie disfatte quasi tut-  
te le sue artiglierie, che è assoluta-  
mente demoralizzato; non è nutrito ed  
è perfettamente incapace di ripren-  
dere l'offensiva.

Le autorità turche fuggono

e i macedoniani massacrano i cristiani

COSTANTINOPOLI, 9. — Secondo  
i giornali sono avvenuti tumulti a Si-  
fiori sul Mar di Marmara. Dopo la fu-  
ga delle autorità turche, tra il panico  
generale, quattro greci, tre armeni e  
tre israeliti sarebbero stati uccisi.  
Parecchie persone rimasero ferite.

I successi turchi

COSTANTINOPOLI, 8 (ora 13.43). —  
Il valy di Adrianopoli telegrafa in da-

Morti

Mafalda Bertolissi di Angelo di anni  
1 e mesi 6 — Pietro Angeli fu Girola-  
mo di anni 78 possidente — Irma Zo-  
rini di Angelo di anni uno e mesi sei  
— Derna Monighini di Ferdinando di  
anni uno — Teresa Fabris Laurentis  
fu Natale di anni 43 agiata — Antonio  
Cantoni di Pietro di anni 43 falegna-  
me — Santa Pelledri di giorni 10 —  
Luigia Tavagnacco Sturam di Antonio  
di anni 53 casalinga — Arturo Roma-  
nelli di Giuseppe di giorni 4 — Luigi  
Chlandussi fu Antonio di anni 48 mu-  
ratore — Agnese Monaro vedova Per-  
sch di anni 46 casalinga — Mario Se-  
lenschi di anni uno — Gino Brezzi ve-  
dova Gabelotto fu Domenico di anni  
78 casalinga — Tersilla Cappelletti di  
Giuseppe di anni 16 nubile contadina  
— Aldo Gozzi di Giovanni di anni tre  
— Virginia Antoniaconi fu Giovanni  
Battista di anni 79 casalinga — Ada  
Colletti di mesi due — Luigi Chiavotti  
di Antonio di giorni 20 — Della Negra  
Ferdinando di Adamo di mesi uno —  
Benedetti Giuseppe di Alfonso di gior-  
ni otto.

Totale numero 21 dei quali due ap-  
partenenti ad altri comuni.

a 18. — Marroni 27. — a 30. — Patate  
7.50 a 9. —

VIA A ZANON  
(Chilogramma)  
Gallina L. 1.80 a L. 1.90 — Capponi L.  
1.90 — Oche L. 1.20 — Tacchini L.40  
a 1.50 — Dindie L. 1.50 a 1.60.

R. LOTTO

Estrazione del 9 novembre

Venezia	48	43	16	64	37
Bari	39	74	35	72	1
Firenze	10	69	66	80	41
Milano	9	15	75	89	20
Napoli	25	62	5	9	52
Palermo	24	74	7	3	31
Roma	38	81	83	41	20
Torino	85	18	80	59	67

Do't. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Perchè l'Emulsione  
SCOTT è da preferirsi  
all'olio di fegato di  
merluzzo.

Innanzi tutto perchè l'olio di  
fegato di merluzzo di cui è com-  
posta è di qualità superiorissima  
e poi per la forma latte che  
gli viene fatta prendere dalla  
disgregazione molecolare a cui  
è sottoposto. Perciò la diges-  
tione e assimilazione avvengono  
senza nessuna fatica da parte  
degli organi digerenti. Inoltre  
le qualità medicamentose e rico-  
stituenti dell'olio sono integrate  
da quelle degli ipofosfati di  
calce e soda e della glicerina.  
E' quindi un

RICOSTITUENTE  
COMPLETO

di gradevole sapore e facile  
digeribilità, adatto ai bambini  
come ai vecchi. Ecco una  
lettera al riguardo:

«Ho adoperato la Emulsione  
SCOTT d'olio di fegato di me-  
ruzzo in moltissimi casi di donne  
colpite da grave indebolimento  
durante la gestazione, nonché  
in bambini anemici. Ho avuto  
molto a lodarmi della sua azione  
eminamente nutritiva, non  
aggravante lo stomaco e di  
facile somministrazione.» Teresa  
Claudi, Ostetrica, Borgo Vittorio  
No 91, Roma.

Nelle tossi, consunzione inci-  
piente, allattamento e ritardato  
sviluppo, la

EMULSIONE  
SCOTT

è il rimedio preferito  
dal medico che da  
oltre trent'anni la  
prescrive nella  
pratica quotidiana.

Si trova in tutte le Farmacie.

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE  
FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOGERA UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE D'AVOLA

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola

Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

Corredi da Sposa  
e da Casa

Blancheria elegante per Signora

Premiata con diploma d'onore

Costumi-Mantelli-Blouses

Piazza V. E. L. Marchi Piazza V. E. 4

SPOSA STERILE  
UOMO IMPOTENTE

Guarigione certa, rapida e risveglio istan-  
taneo del potere virile fecondatore pren-  
dendo le PILLOLE JOHIMBINA. Posso,  
sariano, coca, ferro-MELAL. Lo due sesto  
L. 18.50 franco posta. Segretezza spedizione  
Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal  
SOLO preparatore Melai Enrico farma-  
sta, Bologna.

F. COGOLO

CALLISTA

Via Savorgnana

Svendita

Ultimi Giorni

Fortissimi ribassi

Camici

da lire 10 per lire 5

CALZE e MAGLIE LANA

Chiussi Luigi & F.

Via Savorgnana

Campionario di articoli brevettati

DELLA

ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile,  
e più perfette e di note-  
vole risparmio nel con-  
sumo del combustibile.

Utensili da cucina in getto d'acciaio

Dispositivi portatili di più grandezza

Caminetti, Caloriferi.

Vasche da bagno, Escal-

datori, Lavabos a fonta-

na, Pompe, Apparecchi

inodori, Sedili alla turca,

Orinato, di tutte le forme.

Articoli per scuderia.

Lettere e cifre per inse-

gne. Vasi per giardini ec c

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

ORTOPEDIA

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE

(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi,

spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo,

per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi

per paralisi infantili, ecc.

IL NEGOZIO

di gioielli, oreficeria e argenteria in liquidazione della

vecchia ditta VALENTINO BRISIGHELLI, viene assunto

dal Sig. LUIGI MONTICO, che vende

tutta la merce ancora esistente al disotto del prezzo

di fabbrica, e continua il Negozio, essendosi rifo-

nito di gioielli, oreficerie ed argenteria di ultima no-

vità. Prezzi onestissimi.

Eseguisce qualsiasi lavoro nuovo, riparazioni,

dorature, argentature, incisioni, timbri di gomma,

e di metallo con la massima sollecitudine.

UNICA OCCASIONE IN OGGETTI PER REGALO



LXXIII.

Gabri accompagnò il suo visitatore sino alla scala e, quando ebbe rinchiuso l'uscio alle di lui spalle, chiamò la

Tutt'a un tratto sussultò.  
Aveva veduto di faccia a sè, immobi-

felice giovine si vilmente e si odiosamente trattata da lui; gli pareva di rivederla, quale era un tempo, con di

Passarono due giorni interi a Marsiglia, visitando la città e i dintorni.  
(Continua)

Rend. Russa 4891 63.50, id. 1906 102 81  
id. 1900 81.10, Portoghese 64.10, Banc  
Commerciale 852

Partenze : 8.35-11.40-15.15-18.30  
Arrivi: 8.39-12.30-15.12-19.36,

**TREVISANI MANARA & C. Via Cesare Lombroso, 72 - VERONA**

**TREVISANI MANARA & C. Via Cesare Lombroso, 72 - VERONA**